

VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP. A R.L.

Bilancio di esercizio al 30-06-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA COOPERAZIONE, N. 2 - 02010 BORGO VELINO (RI)
Codice Fiscale	80006990578
Numero Rea	RIETI RI - 28033
P.I.	00122330574
Capitale Sociale Euro	61.374 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A152410

Stato patrimoniale

	30-06-2019	30-06-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	82.505
II - Immobilizzazioni materiali	48.446	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.262	972
Totale immobilizzazioni (B)	49.708	83.477
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	34.089	26.262
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.921	34.624
Totale crediti	27.921	34.624
IV - Disponibilità liquide	25.210	18.399
Totale attivo circolante (C)	87.220	79.285
D) Ratei e risconti	2.469	2.197
Totale attivo	139.397	164.959
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	61.374	60.579
IV - Riserva legale	4.003	6.268
VI - Altre riserve	-	26.606
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	417	(42.194)
Totale patrimonio netto	65.794	51.259
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.621	100.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.588	13.323
Totale debiti	69.209	113.700
E) Ratei e risconti	4.394	0
Totale passivo	139.397	164.959

Conto economico

30-06-2019 30-06-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.429	232.055
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	7.827	1.116
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.827	1.116
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.333	2.393
Totale altri ricavi e proventi	11.333	2.393
Totale valore della produzione	388.589	235.564
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	272.076	175.059
7) per servizi	13.113	10.155
8) per godimento di beni di terzi	4.394	4.394
9) per il personale		
a) salari e stipendi	58.291	49.048
b) oneri sociali	5.503	6.021
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.950	670
c) trattamento di fine rapporto	1.509	616
e) altri costi	3.441	54
Totale costi per il personale	68.744	55.739
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.210	10.821
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.210	10.821
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.210	10.821
14) oneri diversi di gestione	17.430	20.169
Totale costi della produzione	386.967	276.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.622	(40.773)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47	68
Totale proventi diversi dai precedenti	47	68
Totale altri proventi finanziari	47	68
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.233	1.489
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.233	1.489
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.186)	(1.421)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	436	(42.194)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	417	(42.194)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 30/06/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 30/06/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nella categoria Immobilizzazioni materiali quegli importi che, nel periodo precedente, sono stati erroneamente classificati tra le Immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, ovvero, nel caso non fosse possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati al costo di acquisto e/o di produzione, incrementato degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un eventuale fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni verrà ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 49.708 .

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	359.689	-	972	360.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.184	-		277.184
Valore di bilancio	82.505	-	972	83.477
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	290	290
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(82.505)	-	-	(82.505)
Altre variazioni	-	48.446	-	48.446
Totale variazioni	(82.505)	48.446	290	(33.769)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	336.839	1.262	336.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	288.393		288.393
Valore di bilancio	-	48.446	1.262	49.708

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	-	-	48.446
Totale variazioni	-	-	-	48.446
Valore di fine esercizio				
Costo	37.173	272.225	27.441	336.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.768	242.184	27.441	288.393
Valore di bilancio	18.405	30.041	0	48.446

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	972	149	1.121	1.121
Totale crediti immobilizzati	972	149	1.121	1.121

Detti crediti sono interamente rappresentati da depositi cauzionali, con rientro indeterminato.

- Arisial: Euro 732.
- Fornitori per vuoti: Euro 389.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	26.262	7.827	34.089
Totale rimanenze	26.262	7.827	34.089

Nella predisposizione del bilancio, sulla base della tipologia delle scorte di magazzino, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- a) materie prime, sussidiarie e di consumo: costo di acquisto (compresi oneri accessori) calcolato col metodo "primo entrato, primo uscito";
- b) prodotti finiti e merci: costo di acquisto e/o di produzione, incrementato degli oneri accessori.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 34.089.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.355	(769)	1.586	1.586
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.933	3.299	26.232	26.232
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.336	(9.233)	103	103
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.624	(6.703)	27.921	27.921

CREDITI

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti eventualmente costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 25.210, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche per Euro 24.864 ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio pari ad Euro 346 e sono state valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.164	7.700	24.864
Denaro e altri valori in cassa	1.235	(889)	346
Totale disponibilità liquide	18.399	6.811	25.210

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammonta a Euro 2.469 e consiste in un risconto attivo pari alla quota parte dell'affitto dovuto ad Arsial.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.197	272	2.469
Totale ratei e risconti attivi	2.197	272	2.469

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 65.794 .

Il valore del patrimonio netto è dovuto prevalentemente al risultato di gestione. Il principio contabile nazionale del patrimonio, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".

- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	60.579	795	-		61.374
Riserva legale	6.268	-	2.265		4.003

Altre riserve					
Varie altre riserve	26.606	-	26.606		-
Totale altre riserve	26.606	-	26.606		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.194)	42.611	-	417	417
Totale patrimonio netto	51.259	43.406	28.871	417	65.794

Riserva legale

In bilancio, la riserva legale, va inserita nel patrimonio netto alla voce "A.IV" del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Le cooperative sono soggetti giuridici senza alcun obbligo di capitale sociale minimo.

A fronte dell'assenza di un capitale minimo, l'articolo 2545-quater, c.c. rubricato "Riserve legali, statutarie e volontarie", al comma 1 prevede che, per qualsiasi tipo di cooperativa, comprese quelle a mutualità non prevalente, "qualunque sia l'ammontare del fondo di riserva legale, deve essere a questo destinato almeno il trenta per cento degli utili netti annuali", obbligo che non può venir meno neanche quando il fondo di riserva legale abbia raggiunto la consistenza del quinto del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2430, c.c..

Il fondo di riserva legale è indivisibile ex lege e, allo stesso tempo, potrà essere utilizzato per la copertura delle perdite pregresse, fatto salvo l'obbligo della sua ricostituzione.

La Riserva legale risulta accantonata per Euro 4.003.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	61.374		-
Riserva legale	4.003	A,B,C	4.003
Totale	65.377		4.003
Residua quota distribuibile			4.003

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	13.323	(13.323)	0	-	-
Debiti verso banche	38.967	(10.379)	28.588	-	28.588
Acconti	15.000	(15.000)	0	-	-
Debiti verso fornitori	13.845	(3.418)	10.427	10.427	-
Debiti tributari	7.189	125	7.314	7.314	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.251	(3.194)	2.057	2.057	-
Altri debiti	20.125	698	20.823	20.823	-
Totale debiti	113.700	(44.491)	69.209	40.621	28.588

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei ed i risconti passivi, evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammonta a Euro 4.394 e consiste in un rateo passivo pari alla quota parte dell'affitto dovuto ad Arsial per l'anno solare in corso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	4.394	4.394
Totale ratei e risconti passivi	0	4.394	4.394

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA MARRONI	262.014
VENDITA ALTRI PRODOTTI	107.415
Totale	369.429

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Gli organi sociali non percepiscono compensi, operano a titolo gratuito.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CARATTERISTICHE DELLA COOPERATIVA

La VELINIA SOC.COOP. A R.L. è una società cooperativa a vocazione agricola, pertanto la sua finalità è quella di trasformare i beni conferiti dai propri soci, nell'esercizio dell'attività di cui all'oggetto sociale.

L'attività sociale attiene il settore della COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI, il core business consiste nella RACCOLTA E LAVORAZIONE DELLE CASTAGNE. La società VELINIA SOC.COOP. A R.L. COOP. risulta soggetta alla disciplina di cui all'art. 2513 del Codice Civile che regola le condizioni di mutualità prevalente. Nel periodo che va dal 1.7.2018 al 30.6.2019 la cooperativa non ha distribuito dividendi né erogato ristorni ai soci.

INDICI DI MUTUALITA'

1.RICAVI VENDITE PRODOTTI CONFERITI DAI SOCI ÷ TOT.RICAVI VENDITE = > 50,00%.

2.INDICE DI MUTUALITA':

Voce di bilancio: A1

Descrizione: Valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni)

Valore di bilancio: Euro 369.429

- GESTIONE N. 1 (PRODOTTI CONF. DAI SOCI)

Valore di bilancio: Euro 262.014

Di cui vendite prodotti conferiti dai soci: Euro 262.014 (100,00%)

% ricavi prodotti conferiti dai soci: 100,00%

- GESTIONE N. 2 (PRODOTTI DI UTIL. DEI SOCI)

Valore di bilancio: Euro 107.415

Di cui vendite prodotti di util. dei soci: Euro 107.415 (100,00%)

% ricavi prodotti util. dei soci: 100,00%

Voce di bilancio: B6

Descrizione: Costi della produzione (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci)

Valore di bilancio: Euro 272.076

- GESTIONE N. 1 (PRODOTTI CONF. DAI SOCI)

Valore di bilancio: Euro 197.837

Di cui vendite prodotti conferiti dai soci: Euro 197.837 (100,00%) pari a Kg. 81.498 di marroni

% prodotti conferiti dai soci: 100,00%

- GESTIONE N. 2 (PRODOTTI DI UTIL. DEI SOCI)

Valore di bilancio: € 74.239

Di cui vendite prodotti di util. dei soci: € 74.239 (100,00%)

% ricavi prodotti di util. dei soci: 100,00%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 417 come segue:

- 30% a riserva legale: Euro 125;

- 3% ai Fondi mutualistici: Euro 13;

- il residuo a riserva straordinaria: Euro 279.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rieti autorizzata con provv. Prot. n. 31730 del 01/07/2001 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate - Agenzia delle Entrate ufficio di Rieti”.

“Il sottoscritto Mauro Pompei, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società”.

“Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione Mauro Pompei dichiara di essere firmatario del presente documento informatico”